ISTITUTO COMPRENSIVO "GUGLIELMO MARCONI"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Via Folegot, 350 - 30022 CEGGIA – VE

Tel. 0421329088 - Fax 0421329603 C.F. 84003800277

e-mail: veic80500v@istruzione.it Pec: veic80500v@pec.istruzione.it Sito: http://www.marconiceggia.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

D.LGS 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8

ANNO SCOLASTICO	REFERENTI DI ISTITUTO
2022/2023	BORLINA CHIARA, BOER BARBARA, MONTAGNER LORENZA E DIRIGENTE SCOLASTICO ZADRO LAURA

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	137	407	312	856

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	7	24	14	45
Vista				
Udito				
TOTALE GRADO SCOLASTICO	7	24	14	45
di cui art.3 c.3	6	8	2	16
Note: …				

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	3	12	23
Note: …			

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012) ***

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione	2	15	20	37
Individuati senza diagnosi/relazione	2	30	33	65
TOTALE GRADO SCOLASTICO	4	45	53	102
Note: …				

*** DISTRIBUZIONE

	Infanzia	Primaria	Secondaria	totale	con PDP
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	44	92	58	194	43
ALUNNI ADOTTATI	1	2	2	5	1
ALUNNI IN AFFIDO	-	-	-	-	-
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	-	2	2	4	-
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE	-	1	-	1	-

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno …	26
… di cui specializzati	10
Docenti organico potenziato primaria	4
Docenti organico potenziato secondaria	1
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	7
Facilitatori della Comunicazione	0
Personale ATA incaricati per l'assistenza	16
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	-
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	4
Operatori Spazio-Ascolto	3
Altro (2 psicologhe, 1 fisioterapista, 1 logopedista, 2 assistenti sociali degli Enti convenzionati che seguono gli alunni…)	6

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

Punti di forza:

- Unità Funzionale Complessa (UFC) progetto di rete che coinvolge più soggetti (Ulss, "Nostra Famiglia", Comune di Ceggia, Comune di Torre di Mosto, Comune di San Stino di Livenza e Comune di Caorle; Tavolo permanente per il sociale per garantire un'inclusione scolastica ad alunni con disabilità complesse);

- stretta collaborazione con gli specialisti (fisioterapisti, logopedisti) che seguono periodicamente a scuola gli alunni del Progetto UFC e con la psicologa referente U.O.C. del progetto stesso (Dott.ssa Santon Silvia);

- Sportello Autismo Venezia, che offre consulenza, formazione e supporto gratuito a scuole e famiglie che si relazionano con alunni con Disturbo dello Spettro Autistico;

- Spazio ascolto, un momento di ascolto periodico dedicato a famiglie, docenti e alunni della scuola Secondaria dell'Istituto, e alle famiglie e ai docenti delle scuole dell'Infanzia e Primaria, curato dalla psicologa Dott.ssa Santesso, Dott.ssa Boccato e dalla psicologa del Cic di Torre di Mosto, Dott.ssa Nesto.

- Incontri periodici con esperti del territorio, specialisti e psicologi, in collaborazione con i Comuni di Ceggia e Torre di Mosto e le FF.OO competenti nel territorio per trattare tematiche con i genitori degli alunni legate ai fattori di rischio che possono portare a dipendenze dall'abuso dei media, a comportamenti asociali, a tematiche legate alla sicurezza in rete, alla prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Adesione alla rete d'Infanzia zero/sei, per una più puntuale inclusione e continuità educativa e didattica anche con la scuola dell'infanzia e i nidi territoriali.

- Incontro rete d'ambito Dirigenti-Comuni e ulss 4

Punti di debolezza:

- complessità organizzativa con Cooperativa Codess per la gestione degli O.S.S. ; si ravvisa un disagio per il verificarsi di turn over degli operatori o per l'impossibilità di avere garanzia di sostituzione in casi di assenze;

- insegnanti specializzati di ruolo: difficoltà ad avere un organico di diritto di personale docente di ruolo specializzato;

- insegnati supplenti: difficoltà a reperire insegnanti supplenti con esperienza pregressa nella scuola o con formazione specifica sugli alunni ADA;

A.S. 2022-23

Dopo più di due anni di restrizioni a causa della pandemia, seppur in una situazione di attenzione per la mitigazione da Covid 19, si è ripartiti a lavorare con gruppi di alunni, attraverso azioni di peer to peer, cooperative learning, apprendimento esperenziale avvalendosi anche dell'uso diffuso di attività laboratoriali.

Anche per l'anno scolastico in corso si sono sviluppate azioni in linea con le tre disposizioni normative scolastiche: la legge sull'educazione civica (legge n° 92 del 20 agosto 2019) che vede coinvolti tutti i cicli scolastici, quella sulla valutazione (O. M. 172 del 4/12/2020) che vede coinvolta solo la scuola primaria nella sua applicazione e il Decreto 29/12/2020 n. 182 in merito alle nuove modalità di stesura del PEI. L'istituto si è adoperato per promuovere una informazione e formazione diffusa a tutto il personale docente, anche attraverso azioni di formazione/informazione a livello di ambito territoriale.

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione come da GLI 2022/23

Gruppo di lavoro "scuola inclusiva" (denominazione, composizione, funzione):
Dirigente Scolastico (Zadro Laura)
Vicaria (Trevisan Carla)
Secondo Collaboratore del Dirigente (Perissinotto Cristina)
Funzioni Strumentali (Borlina Chiara, Boer Barbara, Montagner Lorenza)
Referente per lo Sportello Autismo (Boer Barbara)
Docenti di sostegno e curricolari, personale ATA.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:
Tutti i plessi sono muniti di ascensori o montacarichi e servizi igienici adeguati alla disabilità, con necessità di manutenzione per le 2 SSPG.
Il plesso "Collodi" di Ceggia, in particolare, è ben strutturato per accogliere e gestire anche disabilità complesse ove si richieda l'uso di ausili specifici.

Livello di accoglienza/gradevolezza/fruibilità:
Negli ultimi anni è stato aggiornato il Protocollo di Accoglienza, integrato lo scorso anno alla luce dell'emergenza Ucraina (nota USR Veneto n. 7172 del 23.03.2022 Accoglienza scolastica degli alunni e studenti ucraini nelle scuole del Veneto) per migliorare l'inclusione dell' Istituto.
A maggio 2023 si è attivato il corso da fondi PON per favorire l'inclusione e l'apprendimento della lingua italiana per una prima comunicazione rivolto agli alunni ucraini e agli alunni con necessità di socializzare. Il progetto è stato orientato alle classi della SSPG, vista la presenza di alunni ucraini, anche al fine di supportarli in un'ottica di preparazione all'esame conclusivo del primo ciclo d' istruzione. Il corso è stato svolto alla Scuola Primaria "C. Collodi", con la collaborazione delle amministrazioni locali che hanno messo a disposizione il trasporto in tale sede, dove gli alunni hanno potuto fruire anche del pasto.

Spazi attrezzati:
l'Istituto è dotato dell'aula sensoriale Snoezelen/palestrina fisioterapia, stanza adibita alle stimolazioni multisensoriali, nonché attrezzata per trattamenti di fisioterapia.
Due stanze alla scuola primaria "C. Collodi" ben attrezzate per accogliere attività di piccolo gruppo e/o individualizzate con gli alunni inseriti nel progetto UFC.
Un'aula al piano terra della primaria Collodi è stata adibita per attività individualizzata e di logopedia per gli alunni del progetto UFC.
Visto il futuro ingresso di tre alunni (due maschi ed una femmina) alla scuola secondaria di primo grado "G. Marconi", provenienti dalla scuola primaria "C. Collodi", si stanno predisponendo due ampi spazi, al piano terra per accoglierli e permetter loro attività adeguate al loro PEI, nonché la preziosa presenza di riabilitazione logopedica e fisiatrica, proprio all'interno di spazi adibiti ad hoc in detta scuola.

Sussidi e ausili specifici (hardware, software, audiolibri, …):
Nei plessi sono presenti sussidi specifici in relazione al grado scolastico e alle singole esigenze didattiche in particolare legate alle TIC per la Comunicazione Aumentativa:
- Software: cd-rom specifici per potenziamento alunni BES e abilitativi per le specifiche difficoltà degli alunni del progetto UFC (es. alcune licenze del programma di videoscrittura symwriter con sintesi vocale; software per la discriminazione uditiva, l'articolazione e produzione verbale, stimolazione viso-percettiva, di potenziamento dell'attenzione, di avvio ai prerequisiti di letto-scrittura…)
- App per tablet, per la comunicazione aumentativa alternativa per alunni con disabilità specifica (let me talk, AAC talking tab, varie app specifiche per alunni con autismo e app educative)
- Audiolibri e libri digitali
- sussidi cartacei semplificati e specifici per alunni con BES
- Hardware: tastiere facilitate per pc, touch screen, pc convertibile touch, mouse ergonomico con Tracball
- Testi semplificati/symbook
- E' presente material semplice per un laboratorio di cucina, atto ad avviare I bambini ad una sempre maggiore autonomia, in un'otti+ca di apprendimento sequenziale di giuste azioni per la realizzazione di un prodotto finale.

Altro:
In particolare nella scuola primaria sono presenti materiali di vario tipo per esercizi di psicomotricità, giochi educativi in scatola, materiale strutturato per la stimolazione sensoriale e per lavoro occupazionale.
Deambulatore, statica, banchi a incavo, bicicletta predisposta alla disabilità.

COLLABORAZIONI

Sia con CTS (tipologia e progettualità):
Collaborazione con CTS Venezia:
- Sportello Autismo Venezia per attività di sensibilizzazione e formazione nel territorio e nell' Istituto.

Collaborazione con CTS Rovigo:
- Corso di formazione per la prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo.
- Attività rivolte a tutti gli ordini scolastici con polizia locale, arma dei carabinieri e corpo della finanza, per prevenire forme di disagio.
- convenzione con Università degli studi di Padova e IUAV di Venezia, nel seguire nei vari plessi tirocinanti frequentanti l'ateneo patavino e veneziano.
- collaborazione con il serd minori per favorire un'integrazione puntuale e rispondente alle singole necessità;
- adesione alla rete provinciale zero/sei della città metropolitana di Venezia per favorire una continuità educativa e didattica ed offrire un servizio sempre più rispondente alle peculiarità territoriali.

La scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità):
L'Istituto è in rete con il CTI di Portogruaro e il CTS di Venezia con cui collabora per la divulgazione di corsi di formazione e iniziative di sensibilizzazione.

Sia con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, …] (tipologia e progettualità):
La Scuola collabora con:

- Ulss 4 , - Comuni limitrofi (Ceggia, Torre di Mosto, S. Stino di Livenza, Caorle), - Associazione "La Nostra Famiglia" di San Donà di Piave, Associazioni Sportive del Territorio, Parrocchie di Ceggia e Torre di Mosto, FF.OO per la divulgazione di buone pratiche e la prevenzione ad ogni forma di abuso, uso, nonché per favorire azioni di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo.
Con gli enti sopraccitati vengono portate avanti azioni progettuali specifiche riferite ai diversi progetti di vita degli alunni. In particolare da molti anni l'Istituto, con i servizi Ulss 4 e con i comuni di Ceggia e Torre di Mosto ha istituito un tavolo permanente, d'equipe territoriale, al fine di monitorare tutti i casi di disagio sociale e disabilità così da avere chiari i bisogni del territorio e fornire una risposta tempestiva alle situazioni di difficoltà. La scuola ha aderito alla rete zero/sei della città metropolitana di Venezia ottemperando al Dlgs 65/2017 e sulle nuove Linee pedagogiche.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:	DOCENTI PARTECIPANTI TOTALE
Corso di Formazione Inclusione (D.M. 188/21) a.s. 2021/22	64
Corso di Formazione per docenti specializzati sul sostegno organizzato dal CTS di Venezia	21
Corso di Formazione per docenti Referenti per l'Inclusione organizzato dal CTS di Venezia	3
Corso di aggiornamento sul metodo Snoezelen – utilizzo didattico-formativo	1
Partecipazione agli incontri dello Sportello Autismo e formazione inerente, con azioni di sensibilizzazione sul territorio della provincia	1
Corso "Dall'altra parte del bullismo" organizzato dalla Regione Veneto	5
Corso "Educare al tempo di Covid" , relatore Dott. Mucelli a.s. 2021/22	41
Corso sulla somministrazione dei farmaci per bambini con patologia da diabete e epilessia, tenuto dal Dott. ssa Zanon	8

Ciclo di Webinar ministeriali sulla nuova valutazione alla scuola primaria e sui nuovi modelli di PEI nazionali	45
Corso di formazione sui nuovi modelli di PEI nazionali a.s. 2020/21	39
Corso di formazione relativo al curricolo di Educazione Civica a.s. 2020/21	72
Aggiornamento corso di formazione relativo al curricolo di Educazione Civica a.s. 2021/22	2
Corso all'utilizzo di app e programmi di presentazione grafica per una didattica inclusiva e di qualità "Realizzare contenuti didattici interattivi"	20
Corso reading workshop per una didattica laboratoriale volta a creare lettori sempre più consapevoli e in grado di scegliere/valutare un testo	15
Formazione Programmata	
Iniziative proposte da CTI e CTS di zona sulle tematiche dell'Inclusività	2
Prosecuzione corso reading workshop, ovvero wreating workshop, per una didattica laboratoriale volta a creare scrittori sempre più consapevoli e in grado di scegliere/valutare un testo	15
Corsi di formazione on-line sulla didattica innovativa ("Innovamenti") e inclusiva proposti dalla rete d'Ambito 16 e dal PNFD	5
Attività di tutoraggio, consulenza didattica, supporto ai colleghi in servizio da parte delle coordinatrici per l'inclusione.	2
Attività di educazione alla relazione e prevenzione al bullismo per tutte le classi delle scuole primarie Collodi e Filiberto, con materiale strutturato ricavato dalla piattaforma ELISA. Per la SSPG Progetto con l' unità cinofila di Jesolo, la polizia municipale di Ceggia e l'arma dei Carabinieri per la lotta al bullismo e cyberbullismo e la prevenzione all'uso di sostanze pericolose alla salute. A.s. 2021/22- 2022/2023- 2023/2024	6
Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati: <u>Punti di forza:</u> - lavoro in rete con CTS Ambito 16 - lavoro in rete con CTI e CTS di zona - progetto UFC integrato col Territorio - condivisione di buone prassi e sinergia fra colleghi <u>Punti di debolezza:</u> - incentivare la formazione di tutto il personale della scuola rispetto all'inclusione (docenti, personale ATA, collaboratori, Operatori Socio Sanitari).	

<u>FORMAZIONE ANNO SCOLASTICO 2021/2022/2023</u>

Formazione Inclusione D.M. 188 del 21/06/2021:

Dopo una introduzione relativa alla cornice di riferimento sui fondamenti normativi per l'inclusione, l'Ambito 16 ha attivato un' Unità Formativa di 25 ore di formazione, di cui 8 di tipo laboratoriale al fine di preparare tutti i docenti, senza abilitazione per il sostegno, ad affrontare situazioni in cui sia necessario dare una risposta ai bisogni degli alunni BES e ADA.
Gli argomenti trattati riguardavano:

- Lettura e interpretazione della documentazione diagnostica
- Riferimenti normativi

- Criteri per una progettazione educativo/didattica inclusiva di qualità
- Didattica speciale per la scuola.

Formazione sul nuovo PEI-ICF:

Dopo un'introduzione relativa alla cornice di riferimento sui fondamenti normativi per l'inclusione, con una panoramica delle principali novità introdotte dal Decreto 29/12/2020 n. 182 in merito alle nuove modalità di stesura del PEI – Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità (Legge 104/92) ed il raccordo con il modello biopsicosociale (ICF) per l'inclusione scolastica, sono stati presi in esame i modelli PEI ministeriali per ogni ordine scolastico. Si sono svolte attività pratiche per orientarsi operativamente, nell'utilizzo del manuale ICF-CY e nella stesura del PEI, coerentemente con tutto l'impianto normativo e biopsicosociale sotteso. Alla fine del corso i docenti dei vari ordini di scuola hanno lavorato in gruppo esercitandosi nella stesura del PEI provvisorio per ogni loro alunno in situazione di disabilità.

Formazione relativa al curricolo di Ed. Civica:

Dopo un'introduzione relativa alla cornice di riferimento sui fondamenti normativi: Curricolo; Indicazioni Nazionali 2012; Competenze, abilità, conoscenze; Raccomandazione Europea 18.12.2006; Raccomandazione del 22 maggio 2018 Il modello COE (Consiglio Europeo) Legge 92/2019 sull'educazione civica Agenda 2030 Linee guida del Ministero dell'Istruzione D.M. n35 del 22.06.2020, sono stati presi in esame materiali e proposte per svolgere le attività di didattica della disciplina di ED. CIVICA introdotta nel corrente anno scolastico. È stata avviata la stesura condivisa di un curricolo verticale di educazione civica per i tre ordini di scuola, insieme alle rubriche valutative.

Formazione sulla nuova valutazione nella scuola primaria:

Il profondo cambiamento che ha interessato la valutazione della scuola primaria, iniziato con il decreto legge n.22 dell'8/04/2020 (che prevede che la valutazione delle disciplina venga effettuata attraverso un giudizio descrittivo) ha portato ad una vera e propria rivisitazione del documento di valutazione nella prospettiva della valorizzazione e del miglioramento degli apprendimenti con l'Ordinanza ministeriale n. 172 del 4/12/2020. Per ciascun alunno infatti viene valutato il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento individuati come oggetto di valutazione periodica e finale (avanzato, intermedio, base o in via di acquisizione). Il nostro istituto ha deciso di accompagnare ogni disciplina ad un giudizio descrittivo e di promuovere la partecipazione dei docenti ai webinar formativi promossi dal Ministero dell'istruzione. Nel nuovo impianto, finalizzato a promuovere il successo formativo e scolastico di tutti e di ciascuno, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata al *Piano educativo individualizzato*; la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali tiene conto del *Piano didattico personalizzato*.

Corso sull'utilizzo di app e programmi di presentazione grafica per una didattica inclusiva e di qualità "Realizzare contenuti didattici interattivi" che favorisce la partecipazione di tutti gli alunni.

Corso reading workshop per una didattica laboratoriale volta a creare lettori sempre più consapevoli e in grado di scegliere/valutare un testo

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

LE SCELTE DIDATTICHE

I docenti delle scuole dei diversi ordini presenti nell'Istituto Comprensivo Marconi hanno individuato

alcune tematiche comuni, divenute poi oggetto di interventi specifici di ampliamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare, che trovano attuazione nel corso dell'anno scolastico. I progetti hanno respiro anche pluriennale, riproposti talvolta con piccole variazione perché adattati ai nuovi bisogni di ragazzi, famiglie e territorio.
I progetti di attività motoria e sportiva, di continuità/orientamento fra ordini di scuola, di educazione alla legalità, di accoglienza e inclusione, di potenziamento nel praticare la lingua inglese, hanno acquisito nel nostro Istituto Comprensivo una funzione di collegamento verticale tra i vari ordini di scuola e con il territorio: un percorso unitario che gli alunni e le loro famiglie seguono anche partendo dalla scuola dell'infanzia, fino all'esame di scuola secondaria di primo grado.
I progetti d'Istituto che caratterizzano l'offerta formativa sono:

- CONTINUITA' ORIENTAMENTO ACCOGLIENZA E INCLUSIONE
- EDUCAZIONE AL VIVERE CIVILE E PREVENZIONE AL BULLISMO-CYBERBULLISMO
- STARE BENE, SPORT E SOSTENIBILITA' PER LA RIGENERAZIONE ECOLOGICA E CULTURALE
- ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Le diverse aree di intervento mirano a favorire l'acquisizione delle seguenti competenze: cittadinanza e costituzione, competenze chiave di base, competenza allo sviluppo sostenibile, ambientale, scientifico e alla salute; competenza volta allo sviluppo dei linguaggi, dei laboratori espressivi e dell'attività motoria; sviluppo delle competenze digitali; sviluppo delle competenze di RiGenerzione della scuola in ambito ecologico e sociale.

Accoglienza degli alunni provenienti dall'estero

La presenza degli alunni immigrati nella scuola italiana è, ormai da anni, un dato strutturale. Si confrontano nelle nostre classi culture, lingue, esperienze di vita diverse - specchio della società contemporanea - in un contesto di educazione e di apprendimento. L'educazione interculturale è oggi lo sfondo dell'intervento educativo-didattico degli insegnanti dell'Istituto Marconi; per rafforzarla vengono attivati specifici progetti annuali.

La nostra scuola crede che vada prioritariamente rispettato il diritto dei minori immigrati e delle loro famiglie a trovare spazi di accoglienza, ascolto, comunicazione e aiuto; l'integrazione e la solidarietà sono diventati un impegno costante.

Da diversi anni è in vigore un Protocollo di accoglienza che contiene criteri, princìpi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, nel rispetto delle leggi vigenti.

Nelle scuole di ogni ordine e grado del nostro Istituto vengono organizzati laboratori di Potenziamento per la lingua italiana, per favorire la prima alfabetizzazione e l'apprendimento della lingua per studiare, con particolare attenzione a questi ultimi nella scuola secondaria di 1° grado, che si conclude con l'esame di licenza in tutte le discipline.

<u>PROTOCOLLO EMERGENZA UCRAINA</u>

Le F.S. Inclusione/Bes e la Dirigente scolastica hanno rivisto e adattato il Protocollo di Accoglienza alla luce dell' emergenza ucraina. Dopo una prima parte legislativa, il protocollo mette in evidenza le diverse finalità e le buone prassi condivise:

- Definire pratiche condivise all'interno dell' Istituto in tema d'accoglienza di alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale.
- Sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali

ostacoli alla piena inclusione.

- Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Scuola e inclusione

La Legge quadro n. 104 del 1992, contenuta nel T.U. dall' art. 312 in poi, garantisce il diritto della persona disabile a godere pienamente della propria libertà, autonomia, integrazione, a livello educativo, sociale, lavorativo. La scuola deve, di concerto con famiglia e agenzie territoriali extrascolastiche, garantire un'opera di prevenzione, recupero, superamento delle difficoltà più o meno gravi che ogni bambino incontra nel suo periodo di crescita. Per garantire ciò a partire dall'anno scolastico 2010-2011 è stato costituito il GLH (Gruppo di studio e di lavoro per l'handicap) previsto dalla legge 104 art,12, c. 8.

Il GLH è stato inserito nel "PROTOCOLLO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DISABILI" che già da anni viene seguito dalle scuole del nostro Istituto.

L'Istituto Comprensivo "G. Marconi" di Ceggia, inoltre, dall'anno scolastico 2005/06 ha avviato un progetto per l'integrazione di alunni con gravi disabilità, "LA MIA SCUOLA/LA SCUOLA DI TUTTI", rivolto non solo agli utenti dei propri Comuni, ma allargato al territorio, per dare una risposta concreta a particolari situazioni di complessità: l'**Unità Funzionale Complessa - UFC**.

Protocollo di rete per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

"Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"

(Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n°8 del 06/03/2013)

L'Istituto Marconi aderisce al Protocollo di rete che nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise tra tutte le scuole che operano sullo stesso ambito territoriale al fine di assicurare a tutti i bambini, alunni e studenti, il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo. Esso definisce compiti e ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica, essendo necessario, non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni in generale e con BES in particolare, ma anche e soprattutto un impegno di sviluppo della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono alunni con disabilità (L. 104/92), o alunni con disturbo specifico di apprendimento (L.170/2010 con certificazione sanitaria), o alunni con disturbi evolutivi specifici (ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, *borderline* cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (disprassia), Disturbo della condotta in adolescenza), alunni con svantaggio socio-economico-culturale o linguistico-culturale (alunni stranieri di recente inserimento in Italia), alunni con disagio comportamentale/relazionale, alunni con difficoltà di apprendimento, non certificati e/o diagnosticati ma che manifestano difficoltà nello sviluppo delle competenze previste per la classe di appartenenza.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione/valutazione:
- incontri di GLO e di GLI
- Incontri periodici tra insegnanti di sostegno e le funzioni strumentali d' Istituto
- coordinamenti periodici fra team docenti
- incontri di confronto e verifica fra insegnanti di sostegno (progetto UFC) e terapisti della riabilitazione e psicologi dell'Ente certificatore
- incontri di progettazione e verifica del lavoro educativo con gli Operatori Socio Sanitari.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo cooperativo, peer education, peer tutoring, …):
Nelle scuola si attuano le seguenti metodologie inclusive:
- lavori di gruppo cooperativo,
- attività di tutoraggio,
- attività laboratoriali,
- peer tutoring in particolare con le figure di sostegno non specializzate e dei tirocinanti
- strutturazione degli ambienti, utilizzo della CAA e metodologie didattiche multimodali che sfruttano più canali comunicativi e vari approcci all'apprendimento, tra cui utilizzo delle TIC.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:
- vademecum per le insegnanti di sostegno
- vademecum per gli alunni con DSA
- protocollo Regionale per lo Screening delle difficoltà di apprendimento
- azioni di sensibilizzazione sulle varie tematiche della disabilità, sia nei plessi che nel territorio
- costante supporto ai nuovi insegnanti di sostegno.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati
L'autovalutazione per l'inclusione è stata attuata delle FF.SS. BES e inclusione attraverso osservazioni sistematiche dei bisogni educativi speciali rilevati anche da continui e costanti raccordi con gli Enti territoriali comunali, NPI di San Donà di Piave, la Nostra Famiglia di San Donà di Piave.

Soggetti coinvolti:
- Insegnanti, famiglie, esperti degli Enti sopra citati

Tempi:
- Tutto l'anno scolastico

Esiti (Abstract dell'indagine):
L'Index per l'inclusione precedentemente somministrato ai docenti dell'Istituto negli anni passati, si configura come un documento completo che ha lo scopo di aiutare le scuole a progredire nel cammino verso l'inclusione, offrendo un percorso di autoanalisi e miglioramento. L'inclusione nell'Index si riferisce all'educazione di tutti i bambini, sia con bisogni speciali che con sviluppo normale. In questo strumento i concetti di inclusione ed esclusione vengono esplorati attraverso tre dimensioni, tra loro interconnesse:

-DIMENSIONE A: creare culture inclusive; crea una comunità inclusiva e accogliente, valorizzando le diversità come punto di partenza per ottimizzare i risultati di tutti e diffondendo valori inclusivi che sono condivisi tra insegnanti, studenti, famiglie, membri del Consiglio d'Istituto e dirigenti.
-DIMENSIONE B: produrre politiche inclusive; assicura che i valori inclusivi condivisi permeino nella programmazione scolastica, incoraggiando la partecipazione di tutti e fornendo aiuto a tutti gli alunni.
-DIMENSIONE C: sviluppare pratiche inclusive; promuove pratiche scolastiche che riflettono le politiche e le culture inclusive della scuola.

Ai fini del sondaggio queste dimensioni sono state declinate in affermazioni che rappresentassero le loro caratteristiche, assegnando un valore da 1 a 4 a seconda del livello di accordo rispetto a queste affermazioni.

Dall'analisi dei dati è emerso che i punti di forza del plesso riguardano soprattutto la dimensione delle politiche inclusive, in particolare per quanto riguarda l'accoglienza degli alunni, la riduzione di ogni forma di discriminazione, compreso il bullismo, e la predisposizione di strutture adeguate.

Sono emerse anche criticità: secondo le insegnanti che hanno partecipato al sondaggio il sostegno agli alunni stranieri che imparano l'italiano non è adeguatamente coordinato con il sostegno all'apprendimento degli altri alunni. Questo dato suggerisce una maggiore attenzione a questa categoria di alunni e alle pratiche che vengono attuate per sostenerli nell'apprendimento.

Bisogni rilevati/Priorità:

Perciò una priorità che si vuole attuare consiste nell'incentivare la solidarietà e l'interesse per risolvere i problemi che riguardano la collettività dell'utenza, apprezzando la diversità, rispettando gli altri cercando di superare i pregiudizi attraverso una comunicazione chiara ed efficace.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione ravvede la necessità di aggiornare tale strumento, ovvero l'index per l'inclusione, nell'anno scolastico 2023/24, anche alla luce della variata componente dei docenti presenti nell'istituto e di tutte le azioni messe in atto nell'ultimo triennio atte a favorire una sempre più puntuale e mirata inclusione scolastica verso tutti gli alunni frequentanti.

SEZIONE C *

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*** Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano Di Miglioramento**

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO

Incentivare i comportamenti inclusivi e prosociali nelle comunità scolastiche attraverso la consapevolezza e l'espressione culturale.

- **Favorire la formazione dei docenti sui temi dell'inclusività**.

La conformazione delle classi, che la scuola di oggi presenta, rispecchia la complessità della società in cui viviamo. La morfologia dei gruppi dei pari, eterogenei per livelli di competenze, bisogni educativi speciali, provenienza culturale diversa, diventa un elemento di ricchezza e al contempo una sfida per la scuola FUTURA. La scuola ha il compito di generare apprendimento condiviso sviluppando percorsi di didattica inclusiva in cui le diversità non vengano solo riconosciute e accolte, ma anche valorizzate per crescere e migliorarsi come individui e come gruppo. In questo scenario, gli insegnanti sono portati a sviluppare nuove strategie per adattare l'insegnamento ai diversi contesti in cui si trovano ad operare. Dunque, appare evidente come la formazione dei docenti sia fondamentale poiché permette non solo di individuare e riconoscere casi e situazioni particolari, ma anche di affrontarli nel modo più efficace e coerente. La formazione e l'aggiornamento, soprattutto su temi inclusivi mediati dalla didattica innovativa, offrono un indispensabile supporto per affrontare quotidianamente le diverse criticità che i docenti si trovano a fronteggiare: essi potranno acquisire e rafforzare conoscenze e competenze volte a riconoscere la situazione problematica, a gestirla, a proporre nuove metodologie collaborative e collettive accanto a una didattica centrata sui bisogni di ogni singolo alunno. Nel contesto territoriale e sociale del nostro Istituto le risorse dedicate all'inclusione

sono molteplici e coerenti con il Piano d'Inclusione. Esse si concretizzano nella grande sensibilità verso i temi dell'inclusività, come risulta evidente dalla presenza del Progetto inerente all'unità funzionale complessa, dedicato alla grave disabilità e da tutte le attività collegate ai progetti dedicati allo sport e benessere in cui le azioni inclusive diventano leve di coesione tra pari per lo sviluppo di competenze sociali e civiche condivise.

- **Promuovere la realizzazione di percorsi, progetti, attività che prevedono l'utilizzo di metodologie didattiche maggiormente inclusive. Realizzare progetti multimediali e considerare i risultati di compiti di realtà come esiti dell'evoluzione dell'apprendimento degli alunni in un ambiente inclusivo di pari opportunità.**

Infatti è risaputo che le tecnologie digitali stimolano molto la creatività e l'immaginazione degli studenti, supportano la motivazione, favoriscono la creazione di dinamiche positive all'interno del gruppo classe e facilitano l'inclusione scolastica. Inoltre, costituiscono un valido supporto per l'accesso all'apprendimento per gli studenti con bisogni educativi specifici. Esse devono entrare in classe per tutti, in quanto potenziano le abilità digitali e le competenze trasversali, promuovendo, all'interno di metodologie didattiche inclusive e cooperative, il successo formativo. Per questo motivo si rende organizzare ambienti di apprendimento innovativi per raggiungere obiettivi educativi personalizzati. Il processo di insegnamento-apprendimento diviene maggiormente significativo se mediato da ambienti laboratoriali, collaborativi, socializzanti, in cui gli studenti possano lavorare insieme, imparare facendo e sviluppare anche un uso critico e consapevole delle tecnologie. Esse sono entrate a pieno titolo nella vita di tutti i giorni e nella pratica scolastica e costituiscono un valido supporto per gli studenti coinvolti nella realizzazione di veri e propri compiti di realtà. Grazie a questi ultimi si genera l'acquisizione delle competenze necessarie alla cittadinanza consapevole degli studenti, con un più efficace coinvolgimento degli stessi non solo nella vita scolastica. Infatti attraverso la metodologia del service learning è possibile rendere partecipi gli alunni in progetti dove si sentano protagonisti nel soddisfare responsabilmente un bisogno del territorio in cui si opera lavorando 'con' e non soltanto 'per' la comunità.

Vedi PDM AGGIORNAMENTO 2022 L'obiettivo si raccorda con le priorità individuate nel PTOF 2022/2025 e nel RAV triennale.

Elaborato dal GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità in data 20/06/2023

Deliberato dal Collegio Docenti in data _____

EVENTUALI ALLEGATI